

Camion, niente deviazioni

GIUDICARIE ESTERIORI – Continua a far discutere la questione della viabilità del fondovalle delle Giudicarie Esteriori, in particolare il traffico veicolare che giornalmente interessa Ponte Arche e le Terme di Comano. Il costante flusso di auto e mezzi pesanti sulla direttrice Trento-Giudicarie non è certo una novità, con il tratto di Ponte Arche che da sempre si presenta come un autentico imbuto per i veicoli provenienti da Chiese, Rendena, Busa ed Esteriori e diretti verso il capoluogo, e viceversa. La preoccupazione che ultimamente si diffonde sempre più tra abitanti ed esercenti del posto è, invece, quella che le continue migliorie delle arterie della vicina Valsabbia contribuiscano ad attirare ulteriore traffico, in quanto la statale del Caffaro si presenta sempre più come valida alternativa (spesso più conveniente almeno dal punto di vista economico) all'autostrada nel percorso da Trento alla valle bresciana. In principio furono le lamentele dei cittadini di Ponte Arche, che ipotizzavano una permanente deviazione per i mezzi pesanti sulla statale del Laghi di Molveno e Tenno, come avviene per tutti i veicoli in occasione dei lavori in zona Ponte dei Servi, dove il cantiere dovrebbe riaprire a giorni dopo la pausa per la stagione invernale. Lamentele riportate il 17 gennaio da *l'Adige*, che affrontò il problema confrontando chilometraggio e pedaggi delle alternative giudicariense



Tir in transito tra il Ponte dei Servi e Comano Terme

e autostradale. La questione Ponte Arche, paradossalmente potrebbe anche in un certo senso peggiorare dopo l'allargamento della strada dei Servi, in quanto il tratto rappresenta ora l'unica strozzatura nel percorso Trento-Valsabbia. Di questi giorni è l'interrogazione del consigliere provinciale **Roberto Bombarda**, che risiede ad un paio di chilometri da Ponte Arche, in riferimento proprio alla possibilità di istituire un divieto di transito ai mezzi pesanti nella zona delle Terme di Comano, deviandoli sul già collaudato percorso della «Selva»; Bombarda richiedeva anche un aggiornamento sullo stato dei lavori sulla statale del Caffaro e della progettazione

della tanto attesa variante in galleria, che in futuro bypasserà il fondovalle dal Ponte dei Servi al termine dell'abitato di Ponte Arche. La risposta ha però respinto l'ipotesi della deviazione permanente per i mezzi pesanti, ritenendola opportuna solo nei periodi strettamente necessari, ovvero in occasione dei lavori che riprenderanno a giorni sino all'inizio della stagione estiva. Per quanto riguarda la variante, nel dicembre 2009 è stato individuato il gruppo di progettazione che è incaricato di predisporre il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale, la cui procedura di valutazione sarà attivata entro l'estate del corrente anno.

A. Z.